



CITY NATURE CHALLENGE TRENTO

IL REPORT DEI PRIMI 5 ANNI (2019-2023)





LA STORIA

La City Nature Challenge nasce nel 2016 come una sfida amichevole tra le città di Los Angeles e San Francisco a raccogliere il maggior numero di osservazioni sulla biodiversità presente nei rispettivi ambienti urbani. Quell'anno, in una sola settimana, più di 1.000 persone raccolsero oltre 20.000 osservazioni su 1.600 specie, alcune delle quali mai avvistate prima.

Dal 2018, la CNC è diventata un evento internazionale, che oggi coinvolge quasi 450 città in tutto il mondo e decine di migliaia di persone in ogni continente, permettendo ai ricercatori di raccogliere dati preziosi per approfondire le conoscenze sulle specie che vivono nelle nostre città.

Anche la città di Trento aderisce ormai regolarmente a questa iniziativa. Nelle pagine che seguono, troverai una sintesi dei risultati ottenuti in questi primi cinque anni di partecipazione.

Scopri di più su:

www.citynaturechallenge.org

CITIZEN SCIENCE

DI COSA SI TRATTA

Con il termine *citizen science* si descrive un particolare approccio alla ricerca, in cui scienziati e cittadini collaborano alla costruzione di nuovo sapere scientifico (Fig.1). Coinvolgendo le persone nella raccolta di osservazioni sulla biodiversità urbana, la City Nature Challenge è una delle sue molteplici manifestazioni.



Scansiona il QR code per guardare il video racconto dedicato alla Citizen Science.

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA

Il 17 febbraio 2023, presso l'Orto botanico di Roma, si è costituita l'Associazione nazionale Citizen Science Italia ETS, con sede a Grosseto, presso il Museo di Storia Naturale della Maremma. Tra gli obiettivi di questa rete troviamo il pieno sviluppo e la diffusione della *citizen science* in Italia, quale strumento formativo, di inclusione sociale e sviluppo sostenibile, la facilitazione dello scambio di esperienze e la condivisione di buone pratiche.



Figura 1 - Bambini e operatori del museo impegnati in un'attività di "scienza partecipata".



iNATURALIST

Ideata nel 2008 da alcuni ricercatori della Berkley's School of Information, dal 2014 iNaturalist è coordinata dalla California Academy of Science e dal National Geographic e supportata a livello mondiale da diverse organizzazioni.

iNaturalist è una delle APP più diffuse e utilizzate nei progetti di citizen science che riguardano la biodiversità, City Nature Challenge compresa. Oltre a condividere le proprie osservazioni, attraverso questa piattaforma gli utenti possono interagire con una nutrita comunità di naturalisti, ricercatori ed esperti e imparare a riconoscere le numerose forme di vita che ci circondano.

Utilizzare l'applicazione è semplice e gratuito. Scopri come fare con i tutorial del MUSE:

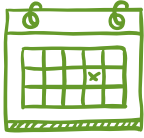


Android



iOS

Per maggiori informazioni, visita: www.inaturalist.org



ANNO 2019

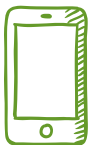
LE GIORNATE

- Raccolta dati:
26 - 29 aprile
- Identificazione specie:
30 aprile - 3 maggio
- Proclamazione vincitori:
4 maggio



LA CNC NEL MONDO

- 159 città partecipanti
- 963.773 osservazioni
- 35.126 persone
- > 31.000 specie identificate



LA CNC IN ITALIA

- 8 città partecipanti
- 2.087 osservazioni
- 89 persone
- 408 specie



Scansiona il QR code per vedere il video di presentazione della CNC 2019.



LA PARTECIPAZIONE

Per la città di Trento, il 2019 è stato il primo anno di adesione alla City Nature Challenge. Risale a questo anno anche l'adesione del Museo al **Cluster Bioversità Italia**, una rete di associazioni ed enti a carattere ambientale, che si occupano di attività in ambito naturalistico, con l'obiettivo di coinvolgere i cittadini in partecipe di citizen science.

L'EVENTO

Sabato 27 aprile, dalle 10.30 alle 17.30, cittadini e ricercatori si sono dati appuntamento per un bio-blitz cittadino (una sorta di censimento speditivo della biodiversità di un luogo) presso il **Parco urbano di Gocciadoro**, riconosciuto come Zona Speciale di Conservazione della Rete Natura 2000. I dati raccolti in questa prima edizione trentina della City Nature Challenge sono stati archiviati attraverso la APP **Natusfera**. Tante le attività proposte ai partecipanti nel corso della giornata:

Programma del mattino

10:30 - 10:45 Incontro degli organizzatori con la cittadinanza, presentazione del progetto e App Natusfera.

2 turni di visita al Parco
10:45 - 13:00 *La varietà della vita: tasselli di un mosaico di cui tutti noi facciamo parte*

13:00 - 14:00 Sintesi dei dati raccolti, selezione foto dei partecipanti, inserimento dati sulla piattaforma Natusfera.



LA SPECIE + OSSERVATA

Acero campestre
Acer campestre



LE SPECIE + PARTICOLARI

Cimice verde
Palomena viridissima



Carie del legno
Schizophyllum commune



Olmo del Caucaso
Zelkova carpinifolia



Programma del pomeriggio

14:00 - 14:30 Incontro degli organizzatori con la cittadinanza, presentazione del progetto e App Natusfera.

14:30 - 17:00 **2 turni di visita al Parco**
La varietà della vita: tasselli di un mosaico di cui tutti noi facciamo parte

14:30 - 17:00 **2 turni di monitoraggio a tema**
Esploriamo il mondo vegetale e animale
C'è vita nel torrente?

17:00 - 17:30 Sintesi dei dati raccolti, selezione foto dei partecipanti, inserimento dati sulla piattaforma Natusfera.

I RISULTATI

Durante questa prima esperienza di bio-blitz sono state raccolte **126 osservazioni** appartenenti a **72 specie** diverse (Fig.2). Di queste, **91** si riferivano a piante, **16** ad animali e **19** sono rimaste senza identificazione (Fig.3).

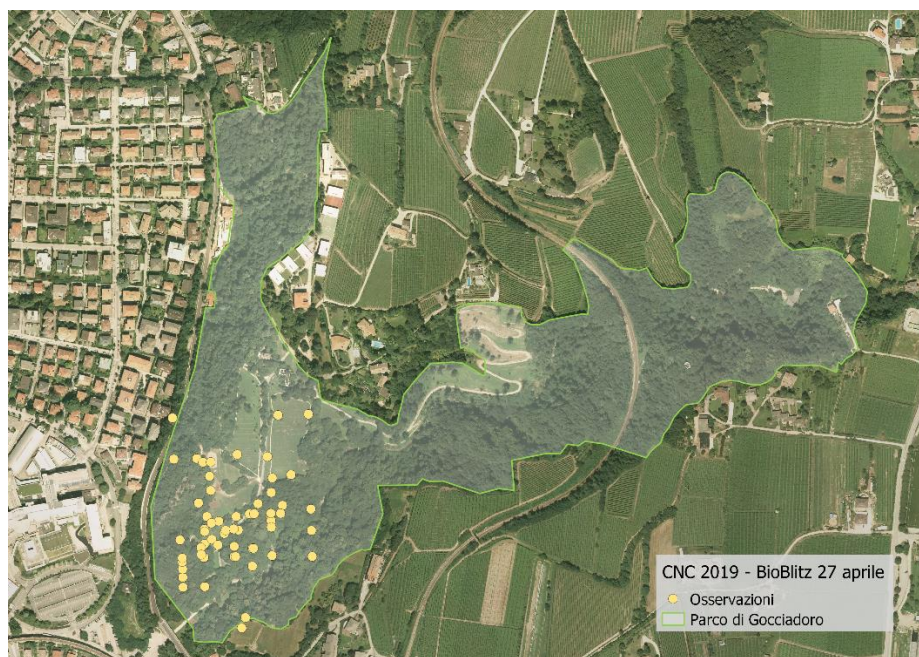


Figura 2 – Distribuzione delle osservazioni effettuate nel Parco di Gocciadoro durante il Bioblitz del 27 aprile.

La specie più osservata è stato l'**acero campestre** (*Acer campestre*), pianta resistente all'inquinamento, alla siccità e alle potature, frequentemente impiegata per la formazione di siepi.

Più particolare è la segnalazione di un esemplare di **cimice verde** (*Palomena viridissima*), catturato tra il fogliame. I danni che questo insetto provoca alle piante sono dovuti alle incisioni che pratica con il suo rostro boccale per succhiare la linfa che scorre nei loro vasi.

La **carie del legno** (*Schizophyllum commune*) è invece un fungo a forma di conchiglia o piccolo ventaglio, molto diffuso sul legno morto,

dove cresce anche in gruppi di esemplari sovrapposti o disposti a rosette.

In un parco cittadino c'era da aspettarsi anche qualche specie non autoctona. L'**olmo del Caucaso** (*Zelkova carpinifolia*), osservato lungo uno dei percorsi che attraversano il Parco, è infatti una pianta originaria delle regioni caucasiche, introdotta in Francia a scopi ornamentali intorno al 1760. L'aspetto delle foglie richiama quelle del carpino, da cui il nome scientifico della specie.

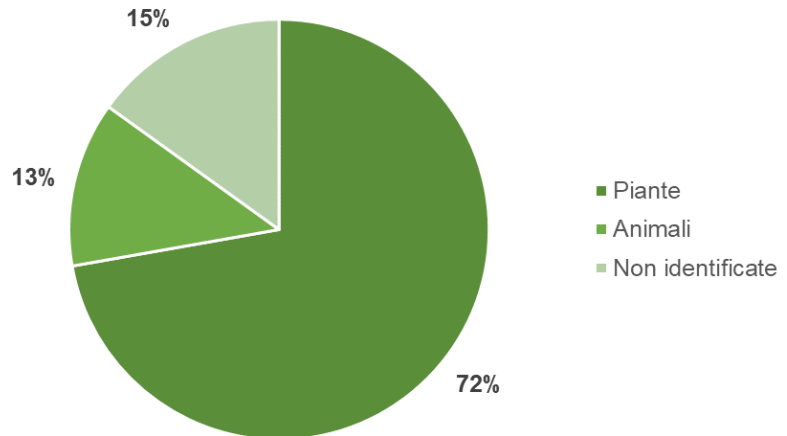
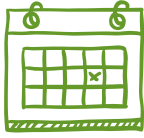


Figura 3 – Ripartizione delle osservazioni effettuate.



Il nuovo Museo delle Scienze di Trento
27.07.2015
The new Museo delle Scienze di Trento

MUSE



ANNO 2020

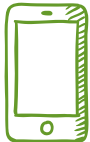
LE GIORNATE

- Raccolta dati:
24 - 27 aprile
- Identificazione specie:
28 aprile - 3 maggio
- Proclamazione vincitori:
4 maggio



LA CNC NEL MONDO

- 244 città partecipanti
- 815.258 osservazioni
- 41.165 persone
- > 32.000 specie identificate



LA CNC IN ITALIA

- 12 città partecipanti
- 664 osservazioni
- >300 persone
- >2.000 specie



Scansiona il QR code per vedere il video di presentazione della CNC 2020.



LA PARTECIPAZIONE

Nell'aprile 2020, nel pieno della prima, grave, ondata di Covid-19, milioni di persone si trovavano costrette in casa dalle misure di contenimento. È in questo contesto che dalla collaborazione tra *Cluster Biodiversità* e *WWF Italia* nasce, come alternativa alla tradizionale City Nature Challenge, l'iniziativa **Natura dalla finestra**. Per superare insieme il difficile momento, l'edizione 2020 proponeva quindi una serie di attività casalinghe per scoprire la natura a noi più vicina e che il più delle volte ignoriamo.

L'EVENTO

In qualità di capofila della City Nature Challenge per il Comune di Trento, il MUSE ha promosso la mappatura di tutto ciò che si poteva osservare o ascoltare da balconi e finestre, sulle terrazze e nei giardini, caricando le proprie segnalazioni sulla piattaforma di **iNaturalist** ([Trento-Natura dalla finestra 2020](#)).

I RISULTATI

Nel corso dei tre giorni di monitoraggio sono state raccolte **376 osservazioni** appartenenti a **225 specie** diverse (Fig.4). Di queste, circa il **49%** si riferiva a piante, il **21%** ad insetti e il **19%** ad uccelli (Fig.5).

La specie più osservata è stata il **merlo** (*Turdus merula*, 16 osservazioni), uccello tipico di ambienti boschivi e arbusteti, ma molto adattabile e comunissimo nei contesti urbani. Secondo il **tarassaco** (*Taraxacum officinale*), anche noto come "dente di leone". Questa pianta, dalla fioritura precoce, colora con i suoi capolini giallo acceso prati concimati, incolti e ambienti ruderali.



LA SPECIE + OSSERVATA

Merlo - *Turdus merula*



LE SPECIE + PARTICOLARI

Podalirio

Iphiclides podalirius



Gheppio

Falco tinnunculus



Ragno salticida

Carrhotus xanthogramma

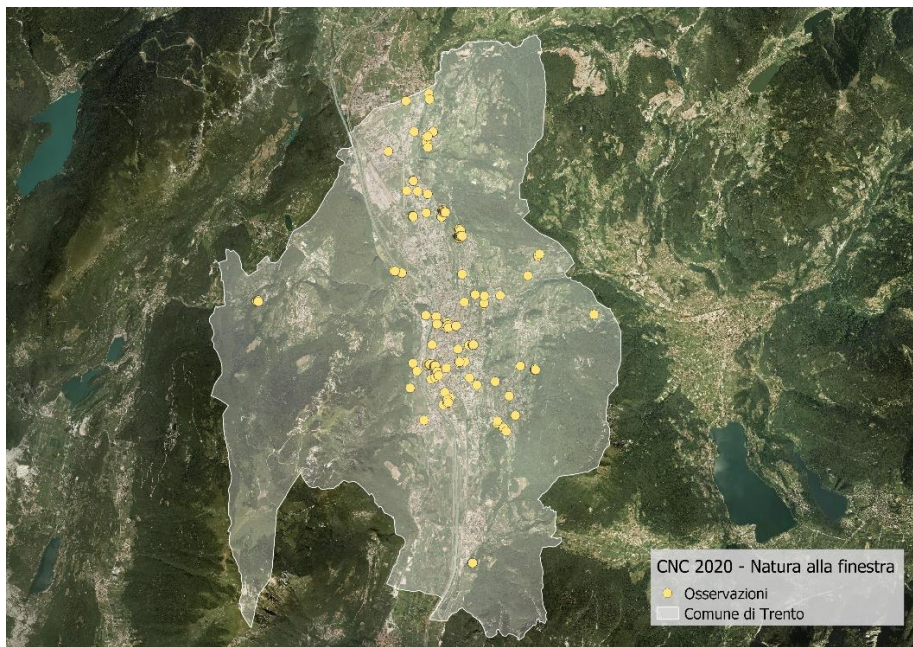
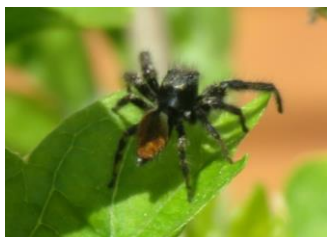


Figura 4 – Distribuzione delle osservazioni effettuate dai cittadini nei pressi delle loro abitazioni.

Tra le osservazioni più particolari, ritroviamo il **podalirio** (*Iphiclides podalirius*), grande farfalla diurna facilmente confondibile con il macaone, dal quale si differenzia principalmente per la lunghezza delle appendici caudali. Le piante del genere *Prunus* sono tra le più ricercate da questa specie.

Tra gli uccelli, spicca invece il **gheppio** (*Falco tinnunculus*). Questo rapace, poco più grande di un colombo, nel tempo ha imparato a sostituire le pareti di roccia dove solitamente nidifica con palazzi ricchi di nicchie e fessure dove allestire il suo nido.

Numerose sono state anche le segnalazioni di **ragni salticidi** (o ragni “saltatori”). Anche se grandi pochi millimetri, questi piccoli aracnidi sono degli abili cacciatori amanti dei luoghi soleggiati, che conducono vita errante e non costruiscono ragnatele.

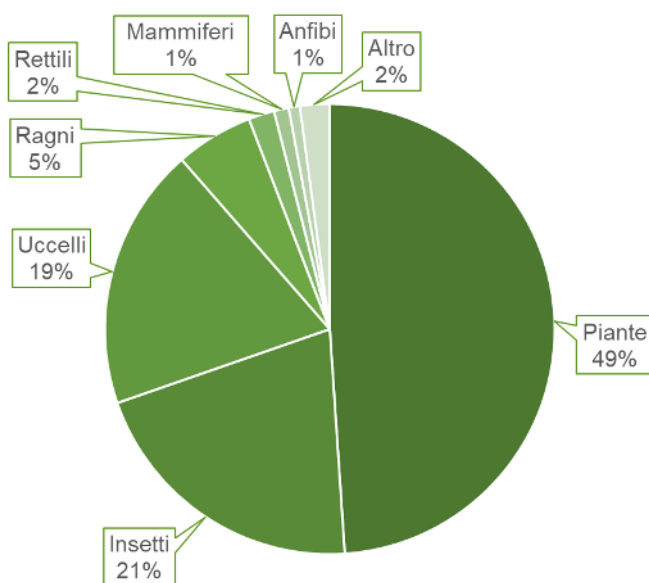
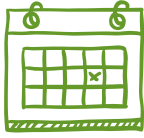


Figura 4 – Ripartizione delle osservazioni effettuate nei diversi gruppi di specie.





ANNO 2021

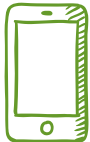
LE GIORNATE

- Raccolta dati:
30 aprile - 3 maggio
- Identificazione specie:
4 - 9 maggio
- Proclamazione vincitori:
10 maggio



LA CNC NEL MONDO

- 419 città partecipanti
- 1.270.767 osservazioni
- 52.777 persone
- > 45.300 specie identificate



LA CNC IN ITALIA

- 16 città partecipanti
- 10.200 osservazioni
- >350 persone
- >3.000 specie



Scansiona il QR code per vedere il video di presentazione della CNC 2021.

LA PARTECIPAZIONE

Con il graduale ritorno alla normalità, il MUSE, in collaborazione con il Comune di Trento e la Società di Scienze Naturali del Trentino, torna ad invitare gli abitanti della città di Trento a monitorare la biodiversità presente in parchi, giardini, orti e terrazzi, caricando le proprie osservazioni sulla piattaforma iNaturalist.



Guarda il video racconto dedicato alla City Nature Challenge.

L'EVENTO

Il 2021 ha visto per la prima volta il coinvolgimento delle scuole: **4 classi della scuola secondaria di primo grado di Trento 6** (Istituto A. Manzoni) hanno infatti aderito all'evento, collaborando con gli operatori del MUSE nella raccolta di segnalazioni. Per il lavoro svolto e il numero di osservazioni effettuate, la **classe III E** si è inoltre guadagnata un **premio nazionale** rilasciato dagli organizzatori.

I RISULTATI

Nel corso dei quattro giorni di monitoraggio sono state raccolte **597 osservazioni** appartenenti a **204 specie** diverse (Fig.5). Di queste, circa il **75%** si riferiva a piante, il **9%** ad insetti e il **5%** a molluschi (Fig.6).



LA SPECIE + OSSERVATA

Latte di gallina comune
Ornithogalum umbellatum

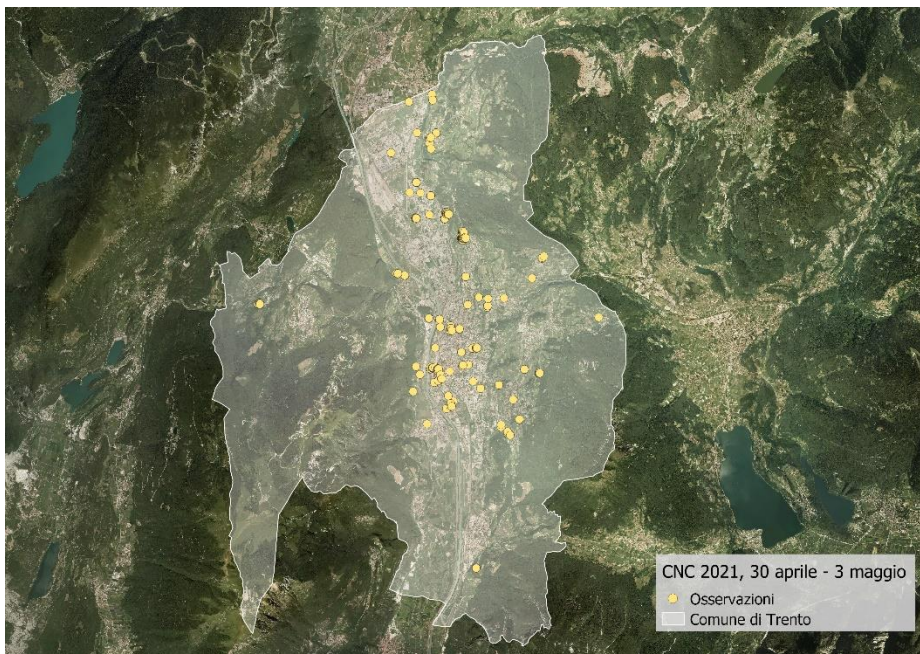


Figura 5 – Distribuzione delle osservazioni effettuate dai cittadini.

LE SPECIE + PARTICOLARI

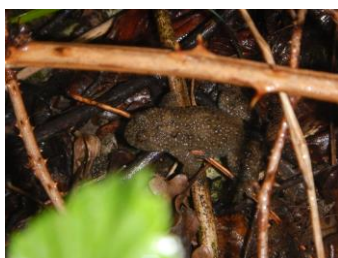
Pantana
Tringa nebularia



Lucciola
Lampyris noctiluca



Ululone dal ventre giallo
Bombina variegata



La specie più osservata è stata il **latte di gallina comune** (*Ornithogalum umbellatum*, 17 osservazioni), una pianta bulbosa caratterizzata da una graziosa infiorescenza bianca. Lo strano nome con cui è volgarmente conosciuta si deve invece al lattice biancastro presente nei fusti. Seconda la **pratolina comune** (*Bellis perennis*, 16 osservazioni), con i suoi inconfondibili capolini composti da fiori tubulosi e gialli centrali circondati fiori ligulati bianchi talvolta screziati di rosa. Sensibili alla luce del sole, i suoi fiori si richiudono di notte, per poi riaprirsi all'alba.

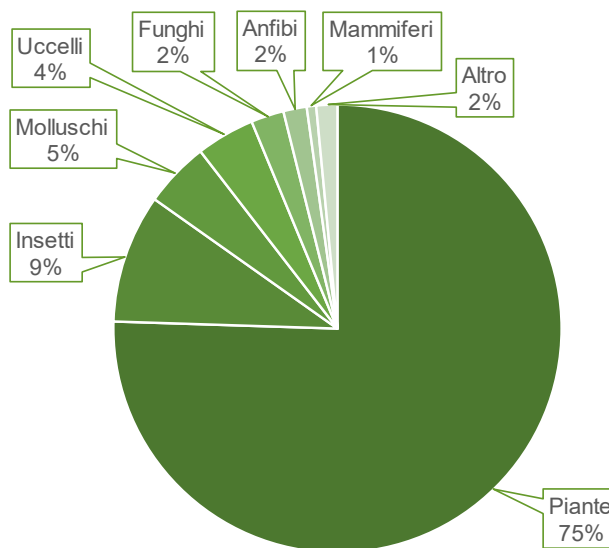


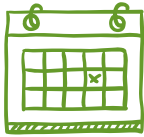
Figura 6 – Ripartizione delle osservazioni effettuate nei diversi gruppi di specie.

Tra le osservazioni più particolari, ritroviamo un individuo di **pantana** (*Tringa nebularia*), osservata lungo le sponde del Torrente Avisio. Il nome comune ricorda gli ambienti paludosi che questo uccello limicolo è solito frequentare. Dal momento che gli areali riproduttivi di questa specie si estendono dalla penisola scandinava, fino alle estremità orientali della Siberia, la sua presenza nel nostro territorio è limitata al periodo della migrazione.

Altra segnalazione curiosa è data dal ritrovamento di alcune larve di **lucciola** (*Lampyris noctiluca*), nella zona di Piedicastello. Note predatrici di limacce e chioccioline, questi coleotteri sono rinomati per la loro capacità di emettere segnali luminosi. Un tempo molto diffusi, questi insetti sono oggi in declino per lo più a causa della perdita di habitat e dall'inquinamento luminoso, che interferisce con il loro sistema di comunicazione.

Degna di nota è anche l'osservazione di un esemplare di **ululone dal ventre giallo** (*Bombina variegata*), nei pressi degli Stagni della Vela. Questa specie, particolarmente tutelata dalla Direttiva Habitat, nella nostra provincia si rinviene di frequente negli ambienti agricoli, dove utilizza le vecchie vasche in cemento come siti di riproduzione.





ANNO 2022

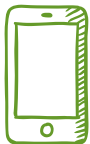
LE GIORNATE

- Raccolta dati:
29 aprile - 2 maggio
- Identificazione specie:
4 - 8 maggio
- Proclamazione vincitori:
9 maggio



LA CNC NEL MONDO

- 445 città partecipanti
- 1.940.877 osservazioni
- 67.270 persone
- > 50.170 specie identificate



LA CNC IN ITALIA

- 14 città partecipanti
- 15.952 osservazioni
- >500 persone
- >3.300 specie



Scansiona il QR code per vedere il video di presentazione della CNC 2022.



LA PARTECIPAZIONE

Nel 2022, la City Nature Challenge ha incontrato l'agricoltura, con un'edizione speciale dedicata al monitoraggio degli ambienti coltivati presenti nel comune di Trento. Grazie alla collaborazione di alcune **aziende del Biodistretto di Trento** coinvolte nel progetto **Terra Aria Acqua**, classi e gruppi di cittadini hanno infatti potuto accedere ai terreni e conoscere la ricchezza della biodiversità presente in vigneti e frutteti.

L'EVENTO PER LA CITTÀ

Nel tardo pomeriggio di venerdì 29 aprile è andato in scena il bio-blitz cittadino nei dintorni di Villa S. Ignazio, tra le coltivazioni biologiche gestite dalla Cooperativa Samuele e l'area verde che circonda la Villa. Per la prima volta, il monitoraggio si è protratto fino alle ore della notte, introducendo i partecipanti all'affascinante mondo dei pipistrelli.

Programma

17:00 - 17:30 Ritrovo all'ingresso della Cooperativa Samuele.

17:30 - 18:00 Visita agli orti biologici del laboratorio di agricoltura sociale; attività di bio-blitz con i ricercatori, mediatori e volontari del MUSE.

18:00 - 19:30 Passeggiata nel Parco di Villa Sant'Ignazio con presentazione del Progetto di rivalorizzazione del verde "L'altrobosco" e attività di bio-blitz.

19:30 - 21:00 Apericena presso la Terrazza del BarNaut con degustazione di prodotti a km zero.

21:00 - 22:30 Seconda fase di bio-blitz alla scoperta della vita notturna con *bat-detector* assieme a Claudio Torboli, esperto di pipistrelli.



LA SPECIE + OSSERVATA

Veronica comune
Veronica chamaedrys



LE SPECIE + PARTICOLARI

Pigliamosche
Muscicapa striata



**Testuggine palustre dalle
orecchie rosse**
Trachemys scripta elegans



Spacca-asfalto
Agaricus bitorquis



L'EVENTO PER LA SCUOLA

Lunedì 2 maggio – Azienda Agricola Foradori

Il giardino terrazzato di Villa Consolati (ora de Lutterotti) e i vigneti coltivati con vista che domina la città hanno offerto l'ambientazione ideale per un bio-blitz che si è confrontato con vari microhabitat (il fontanile, il muretto a secco, il bosco di latifoglie, il fossato), in cui sperimentare diverse tecniche di monitoraggio.



I RISULTATI

Nel corso dei quattro giorni di monitoraggio sono state raccolte **606 osservazioni** appartenenti a **116 specie** diverse (Fig.7). Di queste, circa il **71%** si riferiva a piante, il **17%** ad insetti e il **3%** a ragni (Fig.8).

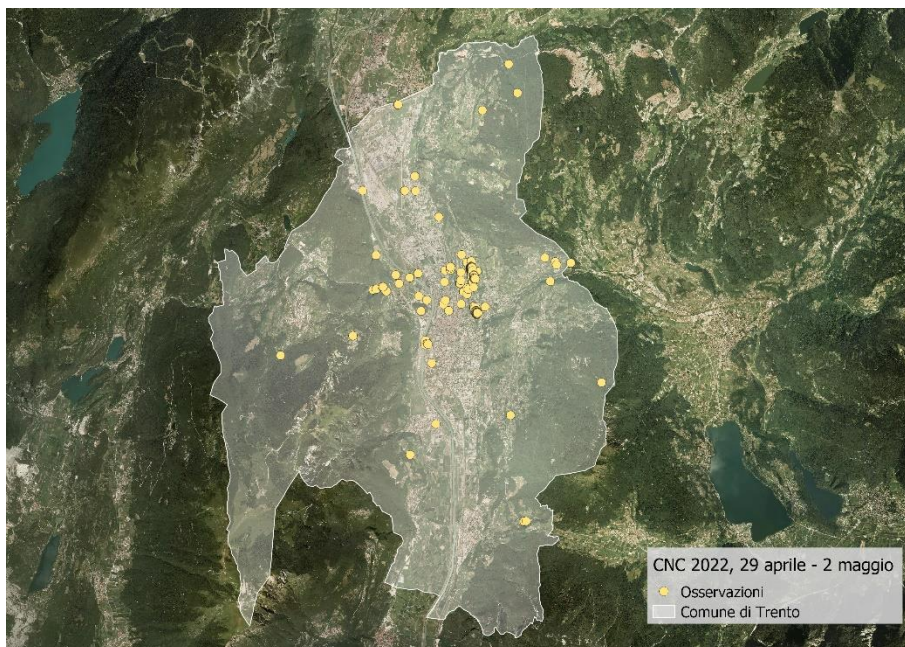


Figura 7 – Distribuzione delle osservazioni effettuate dai cittadini.

La specie più osservata è stata la **veronica comune** (*Veronica chamaedrys*, 27 osservazioni), una piantina erbacea che non supera i 30 cm di altezza. Si differenzia dalla veronica di Persia (chiamata anch'essa veronica comune) per il colore più scuro, intenso e uniforme dei fiori (la veronica di Persia ha solitamente un petalo più chiaro) e per la forma e la disposizione delle foglie, che sono opposte sul fusto.

Seconda la **falsa ortica maggiore** (*Lamium orvala*, 25 osservazioni), una specie che cresce lungo i margini dei boschi, delle siepi e delle sponde ombrose di fiumi e torrenti. I suoi fiori purpurei sono molto ricercati da api e bombi, che con grande operosità perlustrano le profonde corolle tipiche di questa specie.

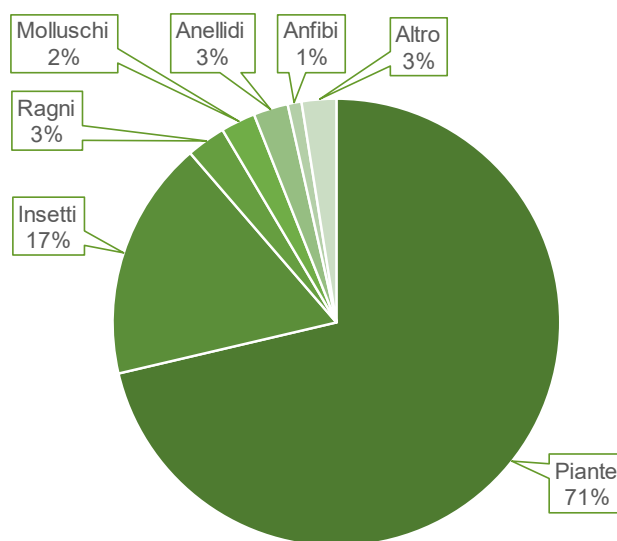
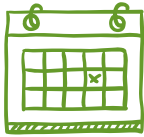


Figura 8 – Ripartizione delle osservazioni effettuate nei diversi gruppi di specie.

Tra le osservazioni più particolari, ritroviamo un individuo di **pigliamosche** (*Muscicapa striata*), osservato ai piedi del Doss Trento. Migratore trans-sahariano, trascorre la stagione invernale nelle terre comprese tra Congo e Sudafrica, per tornare alle nostre latitudini sul principiare di maggio. Come il nome stesso suggerisce, si tratta di un abile cacciatore di insetti, che cattura al volo partendo da un opportuno posatoio.

Altra segnalazione curiosa è data dal ritrovamento di una **testuggine palustre dalle orecchie rosse** (*Trachemys scripta elegans*), nella zona di Gardolo. Trattandosi di una specie alloctona (inclusa, tra il resto, negli elenchi delle specie invasive), la sua presenza è da imputare al rilascio da parte di persone che la possedevano come animale domestico.

Singolare è anche l'osservazione di alcuni funghi della specie **Agaricus bitorquis**, lungo le sponde dell'Adige. Reso inconfondibile dalla presenza di un doppio anello, è famoso per la sua crescita dirompente che, dopo un periodo di giacenza sotto terra, lo porta in superficie travolgendo qualsiasi cosa incontri sul suo percorso, pietre e asfalto compresi.



ANNO 2023

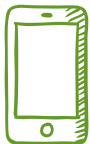
LE GIORNATE

- Raccolta dati:
28 aprile - 1 maggio
- Identificazione specie:
2 - 7 maggio
- Proclamazione vincitori:
8 maggio



LA CNC NEL MONDO

- 482 città partecipanti
- 1.922.870 osservazioni
- 68.829 persone
- > 57.200 specie identificate



LA CNC IN ITALIA

- 16 città partecipanti
- 10.200 osservazioni
- >350 persone
- >3.000 specie



Scansiona il QR code per vedere il video di presentazione della CNC 2023.

LA PARTECIPAZIONE

Per la città di Trento, il 2023 ha segnato il traguardo della quinta partecipazione alla City Nature Challenge. Considerata la concomitanza con il ponte del 25 aprile e la festività del 1 maggio (potenzialmente in grado di limitare le possibilità di coinvolgimento dei cittadini durante il fine settimana), l'edizione è stata indirizzata alle scuole della città, che hanno risposto positivamente all'appello.

L'EVENTO

Nella mattinata di venerdì 28 aprile, **2 classi della scuola secondaria di primo grado di Trento 6** (Istituto A. Manzoni), guidate dagli operatori del MUSE, hanno monitorato la biodiversità nel tratto cittadino compreso tra il Liceo G. Galilei e la Collina di Mesiano, contribuendo significativamente al bilancio finale della sfida.

I RISULTATI

Nel corso dei quattro giorni di monitoraggio sono state raccolte **324 osservazioni** appartenenti a **144 specie** diverse (Fig.9). Di queste, circa il **66%** si riferiva a piante, il **15%** ad insetti e l'**8%** a uccelli (Fig.10).

La specie più osservata è stata l'**edera comune** (*Hedera helix*, 14 osservazioni). La diversità di forme che le sue foglie possono assumere è un chiaro esempio di eterofillia: quelle dei rami fertili, che producono fiori, sono ovato-romboidali, quelle invece presenti sui rami sterili assumono la classica forma palmata a 3-5 lobi.

Secondo l'**asplenio** (*Asplenium trichomanes*, 9 osservazioni), una piccola felce assai diffusa tra le fessure di mura e muretti. Forse per il suo aspetto filamentoso, Plinio il Vecchio le attribuiva proprietà contro la caduta dei capelli.



LA SPECIE + OSSERVATA

Edera comune

Hedera helix

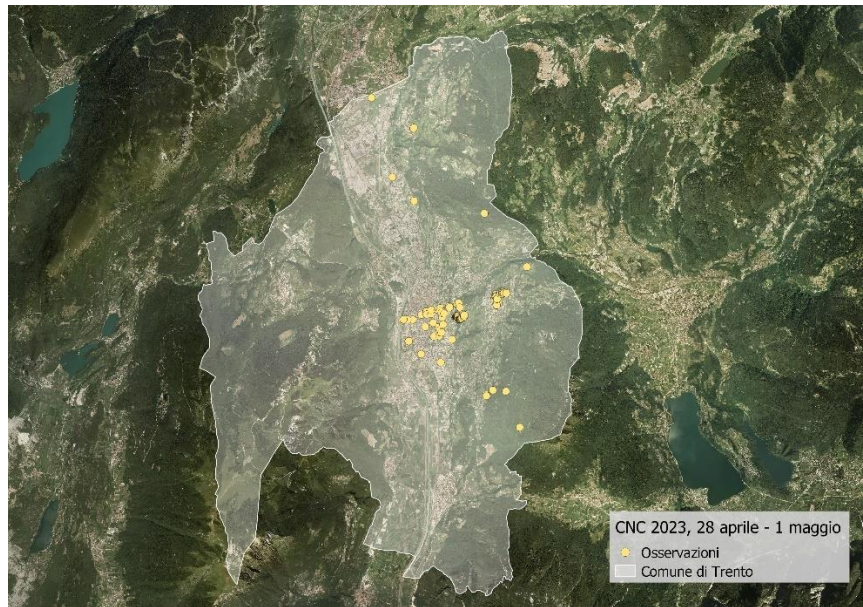


Figura 9 – Distribuzione delle osservazioni effettuate dai cittadini.

LE SPECIE + PARTICOLARI

Fior di legna

Limodorum abortivum



Tra le osservazioni più particolari, ritroviamo alcuni esemplari di **fior di legna** (*Tringa nebularia*), incontrata ai piedi del Dosso Sant'Agata. Incapace di compiere la fotosintesi, questa graziosa orchidea dipende interamente dalle sostanze fornite da un fungo simbiote (solitamente del genere *Russula*), al quale è strettamente connessa anche la germinazione dei semi.

Altra segnalazione curiosa è data da un **cocchiere del diavolo** (*Ocypus olens*), lungo il sentiero che porta alla collina di Mesiano. Nonostante le piccole dimensioni, questo coleottero si contraddistingue per un indole piuttosto combattiva, che spesso esprime assunto una posa aggressiva in cui inarca l'addome verso l'alto, in maniera simile ad uno scorpione.

Cocchiere del diavolo

Ocypus olens



Ramarro occidentale

Lacerta bilineata

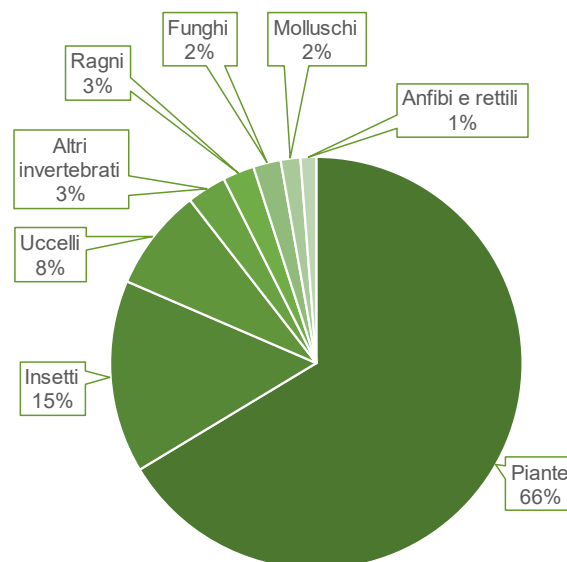


Figura 10 – Ripartizione delle osservazioni effettuate nei diversi gruppi di specie.

Interessante anche lo scatto dedicato ad un **ramarro occidentale** (*Lacerta bilineata*), avvistato ai Casotti di Povo. In questa stagione, i maschi, riconoscibili per la testa di un azzurro brillante, diventano particolarmente aggressivi e territoriali.



CONCLUSIONI

I bio-blitz cittadini organizzati annualmente in occasione della City Nature Challenge rappresentano un'opportunità imperdibile per riconnettere gli abitanti della città alla natura, per riscoprire il senso di comunità e la bellezza dello stare insieme, per favorire l'inclusione, oltre che per raccogliere informazioni preziose per la conoscenza e la gestione delle specie animali e vegetali che popolano le nostre città.

Per le tante persone che negli anni hanno aderito alle iniziative promosse dal Museo, la City Nature Challenge ha rappresentato un primo approccio al variegato mondo della *citizen science*, dei suoi scopi e utilizzi. Il dialogo con i ricercatori, la sperimentazione delle metodologie di studio della biodiversità hanno permesso di creare un punto di contatto tra mondo scientifico e cittadinanza, rivelando tutta la bellezza di un sapere condiviso e costruito insieme.

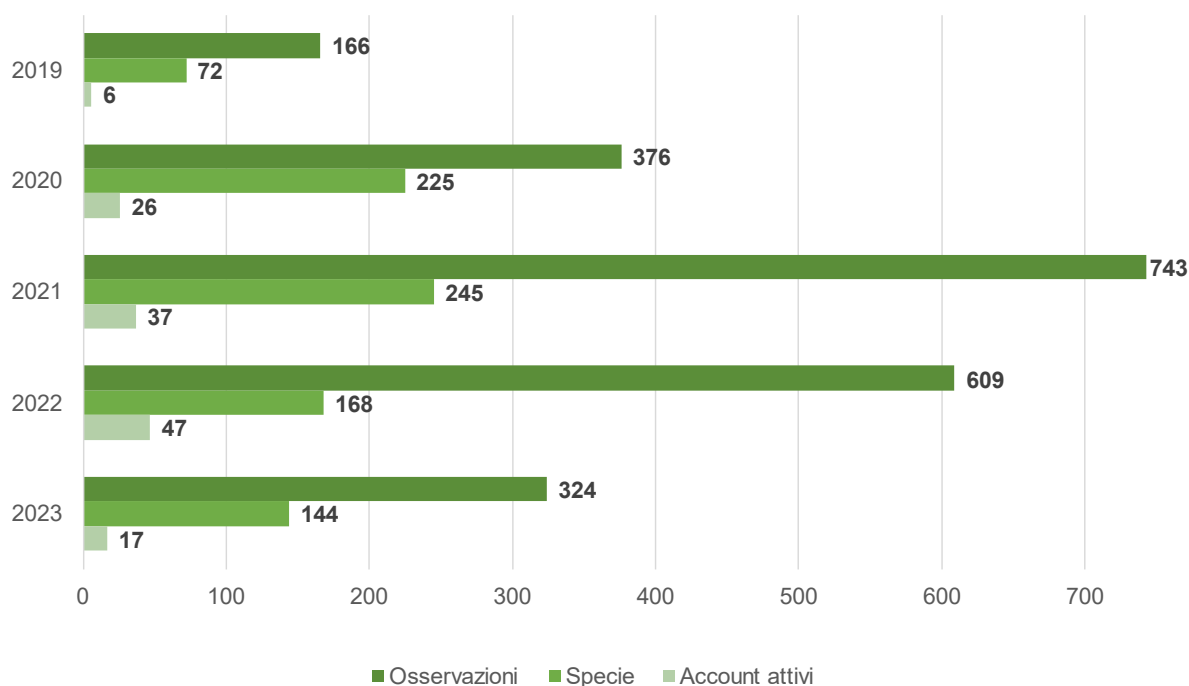


Figura 11 – Sintesi dei risultati delle cinque edizioni della City Nature Challenge nella città di Trento. Il dato relativo agli account attivi non rispecchia il bilancio totale dei partecipanti, ma solo il numero di dispositivi utilizzati per il caricamento dei dati.



Credits

Redazione a cura di:

Chiara Fedrigotti¹, Maria Vittoria Zucchelli², Maria Bertolini²,
Helen Catherine Wiesinger².

¹ Ufficio Ricerca e collezioni museali MUSE

² Ufficio Programmi per il pubblico MUSE

Ringraziamenti:

Il MUSE-Museo delle Scienze di Trento è riconoscente alle tante realtà, che in questi cinque anni hanno collaborato alle diverse edizioni della City Nature Challenge:

- Comune di Trento
- Cluster Biodiversità Italia
- Associazione Biodistretto di Trento
- Società di Scienze Naturali del Trentino
- WWW Trentino

Un grazie sentito va anche a tutte le persone e alle classi che con passione ed entusiasmo hanno aderito alle proposte organizzate in questi anni, contribuendo alla raccolta di preziose informazioni sulla biodiversità presente nella città di Trento.

La *citizen science* ti appassiona? Scopri i progetti del MUSE:

<https://www.muse.it/en/citizen-science/>

